

Il coordinamento Fiom CGIL del Gruppo Tenaris Dalmine si è riunito oggi 31 luglio a Piombino per una valutazione e una discussione successiva agli incontri semestrali con i vertici aziendali delle ultime settimane.

La situazione produttiva che da mesi riscontra un calo consistente, l'eccessiva capacità produttiva in rapporto con l'attuale richiesta di mercato e la continua concorrenza cinese, sono elementi che soprattutto per il futuro determinano una situazione di incertezza.

Per questi motivi la ripresa, dopo la lunga chiusura estiva, sarà caratterizzata da questo quadro complessivo, dato che nei prossimi mesi non si intravedono segnali di sostanziale miglioramento ed anche con la preoccupazione dell'avvicinarsi della scadenza delle 52 settimane utilizzate di cassa integrazione ordinaria in diversi stabilimenti.

Diventa necessario già dal mese di settembre attraverso la convocazione del Coordinamento Fiom Fim Uilm Tenaris, definire unitariamente le iniziative sindacali da intraprendere per contrastare le conseguenze della crisi.

L'innalzamento dei dazi commerciali nei confronti dell'importazione dei tubi dalla Cina, se nell'immediato può essere un elemento di difesa rispetto alla concorrenza mondiale, non può essere a lungo termine considerato come aspetto determinate e risolutivo dei problemi.

Iniziative sindacali che devono chiedere alla Tenaris di confermare un programma di investimenti cospicui per superare le difficoltà del Gruppo e i problemi di competitività internazionale.

Dopo gli incontri sindacali ed istituzionali tenuti a Piombino con la Tenaris, per garantire una prospettiva industriale allo stabilimento, diventa necessario definire un progetto ed un intervento complessivo che valorizzi le caratteristiche del sito.

Progetto che non può più essere rinviato nel tempo, ma che deve diventare per la realtà di Piombino un importante polo logistico per tutto il Gruppo Tenaris.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Dalmine devono essere confermati gli investimenti annunciati e poi sospesi, che sono elemento fondamentale per il rafforzamento e la diversificazione produttiva di Tenaris Europa.

Fattori decisivi per superare la crisi e mantenere l'integrità dello stabilimento.

Investimenti che anche per gli stabilimenti di Arcore e Costa Volpino sono necessari per qualificare e migliorare i processi produttivi.

Oltre agli interventi produttivi riteniamo che la gestione di questa difficile situazione debba prevedere investimenti continui nei confronti dei lavoratori, per garantire gli attuali livelli occupazionali degli stabilimenti del Gruppo.

Come Fiom CGIL riteniamo necessario mettere in campo tutti gli strumenti utili per salvaguardare le condizioni di lavoro e l'occupazione, anche attraverso un intervento del Governo, che consideri la richiesta del sindacato di raddoppio del periodo di utilizzo della cassa integrazione ordinaria, in relazione alla difficile situazione del settore siderurgico.

Piombino, 31 luglio 2009

**COORDINAMENTO NAZIONALE  
FIOM CGIL TENARIS**